

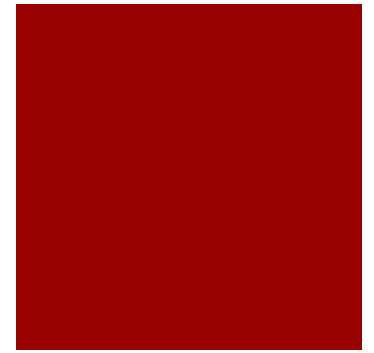
Laboratorio Formazione
9 maggio 2013



CHE COSA INDICANO LE 'INDICAZIONI'?

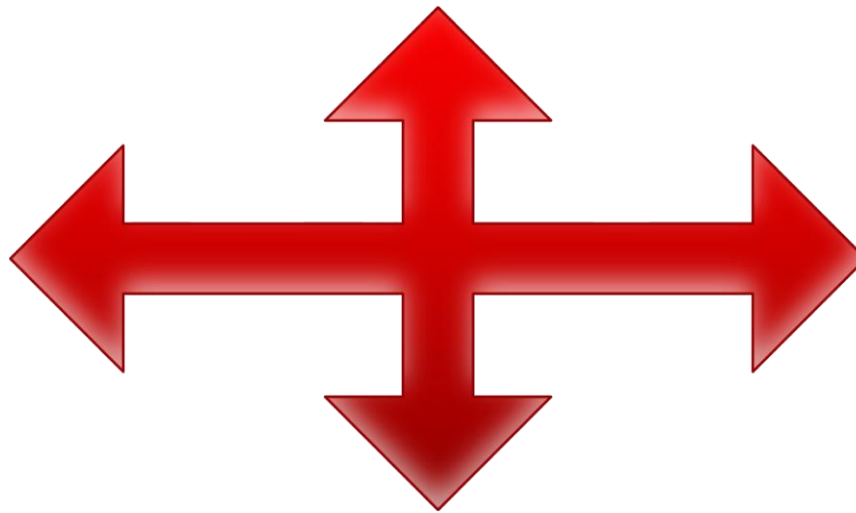
Le 'Indicazioni' rappresentano il punto di riferimento nazionale per l'elaborazione del curricolo a livello locale. Sono un testo 'aperto', che chiede di essere interpretato da ogni singola comunità scolastica

LE COORDINATE



NAZIONALE

AZIONE



VISIONE

LOCALE

LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO

L'orizzonte territoriale della scuola si allarga ...

Nella società globalizzata, multiculturale,
dell'incertezza e del cambiamento
continuo e rapidissimo,
le tradizionali missioni della scuola sono messe in crisi.
Il nuovo paradigma è quello dell' <<apprendimento>>

**APPRENDERE AD APPRENDERE
O
APPRENDERE AD ESSERE?**

**<<La scuola affianca al compito dell'
“insegnare ad apprendere” quello dell'
“insegnare a essere”>>**



LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO

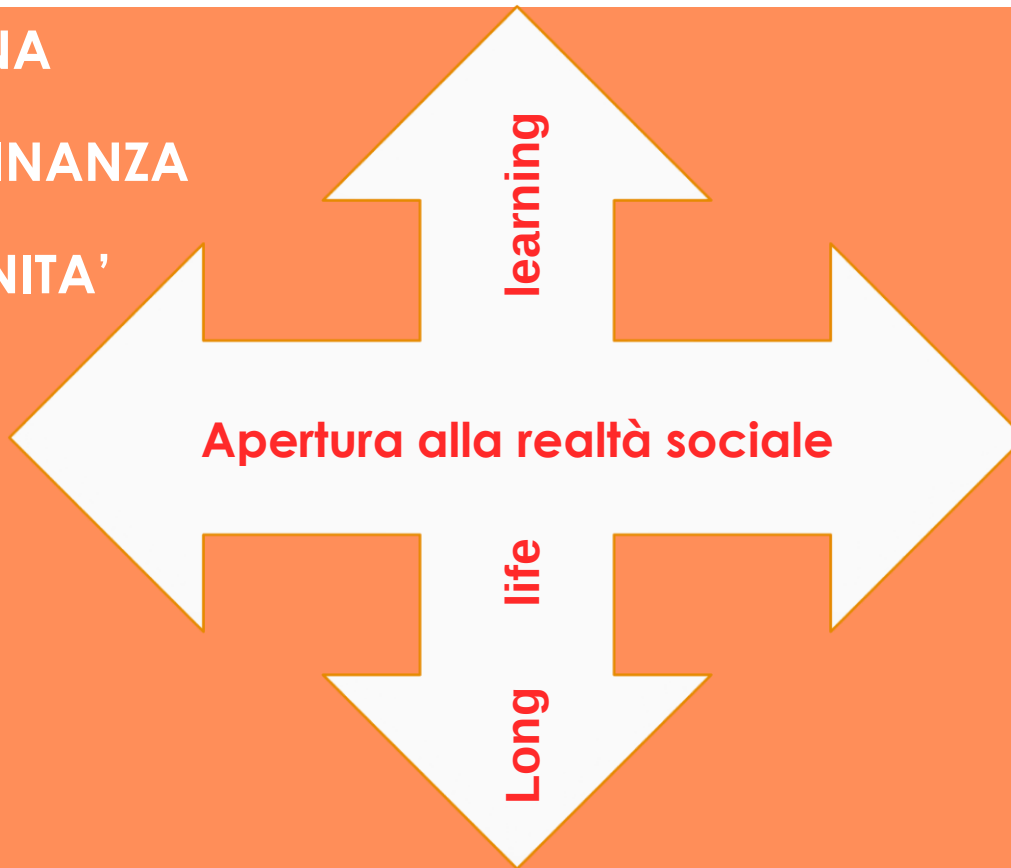
“Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso”



PER UNA NUOVA CITTADINANZA

La scuola affianca al compito 'dell'insegnare ad apprendere' quello 'dell'insegnare ad essere'

- PERSONA
- CITTADINANZA
- COMUNITA'

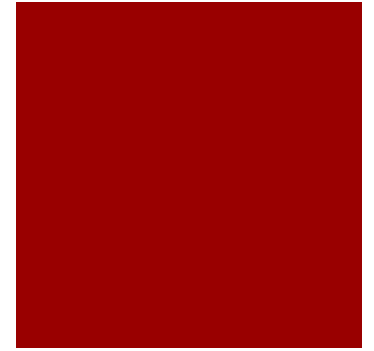


PERSONA



- *Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi...*
- *Sin dai primi anni di scolarizzazione è importante che i docenti definiscano le loro proposte in relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti...*

PARTECIPAZIONE RESPONSABILE



- Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale. Non dobbiamo dimenticare che fino a tempi assai recenti la scuola ha avuto il compito di formare cittadini nazionali attraverso una cultura omogenea. Oggi, invece, può porsi il compito più ampio di educare alla convivenza proprio attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente
- Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme

COMUNITA'

In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi e emotivi, e è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria



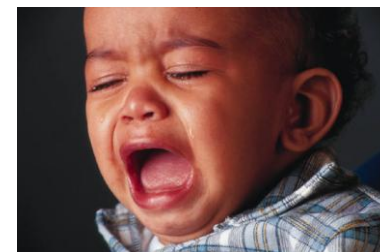
PER UN NUOVO UMANESIMO

Elaborare i saperi necessari per comprendere l'attuale condizione dell'uomo planetario

Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza

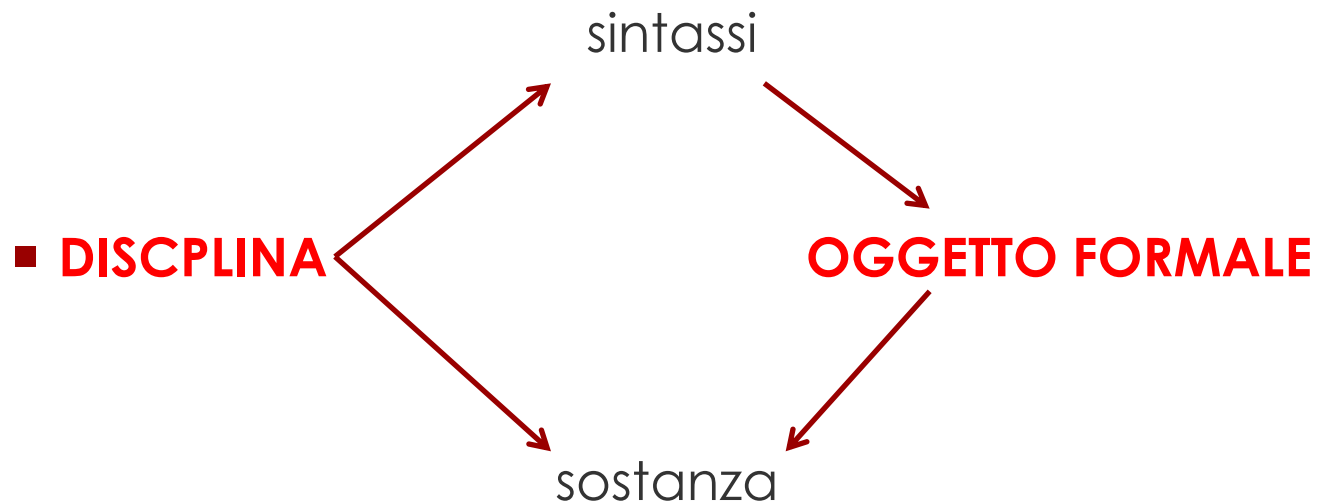
Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi

I grandi problemi della condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse. La salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita

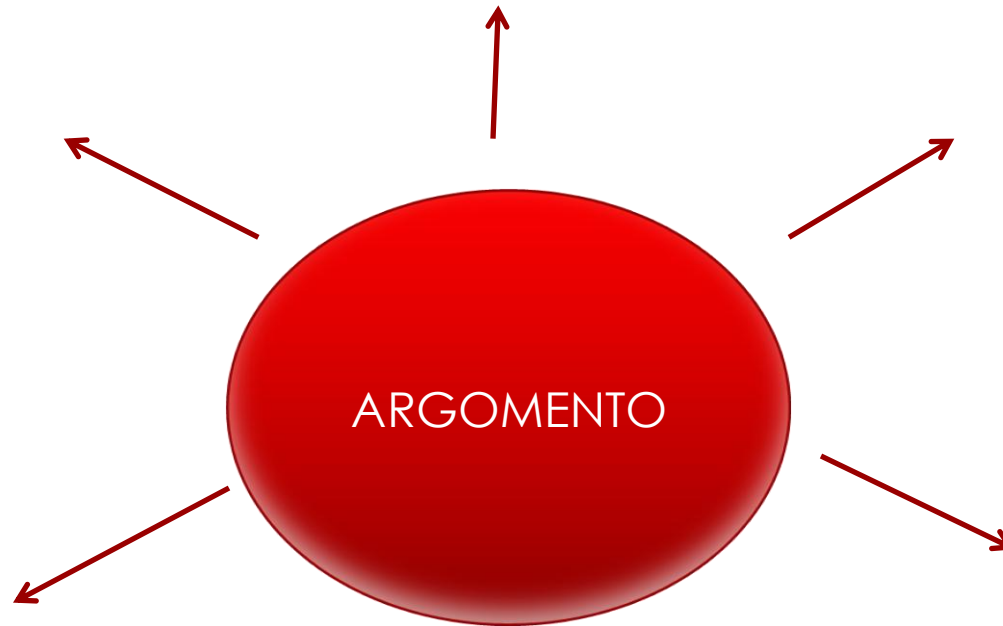


LE DISCIPLINE

- *Che cosa sono le discipline?*

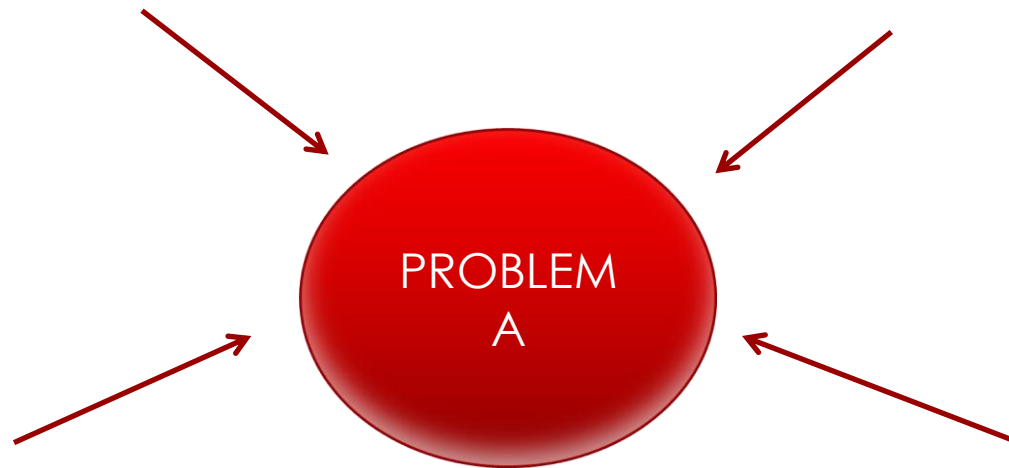


LA PSEUDO-UNITARIETA' DEL SAPERE



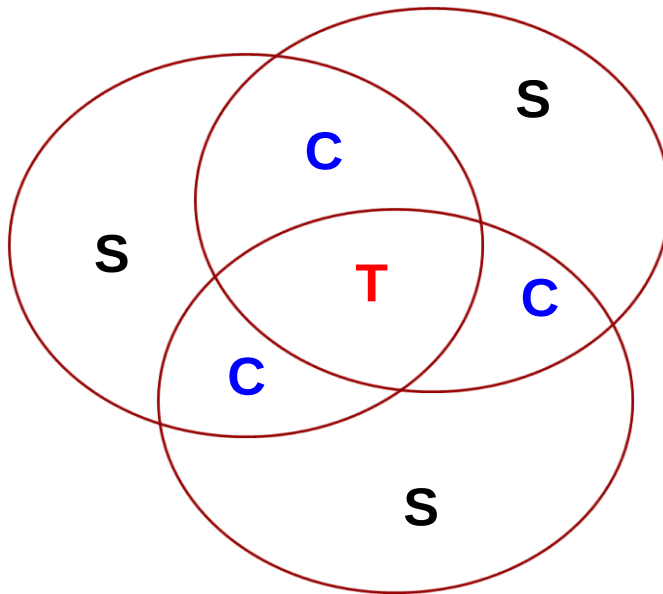
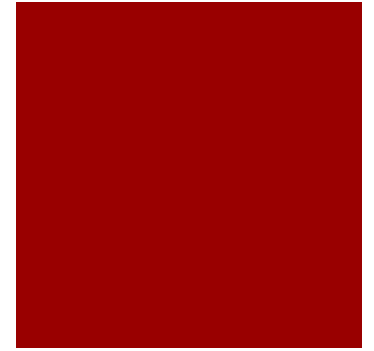
**L'unitarietà è 'materiale' e di partenza.
L'esito è la frammentazione.**

L'UNITARIETA' DEL SAPERE



L'unitarietà è formale, di 'arrivo'.
La prospettiva è interdisciplinare

L'INTEGRAZIONE DELLE DISCIPLINE



TRASVERSALITA'

COLLEGAMENTO

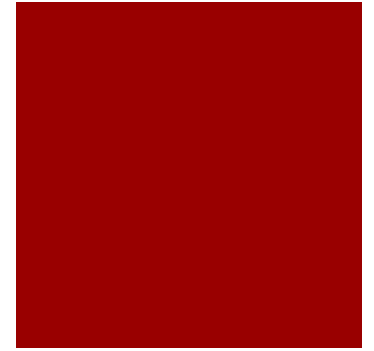
SPECIFICITA'

NAZIONALE vs LOCALE



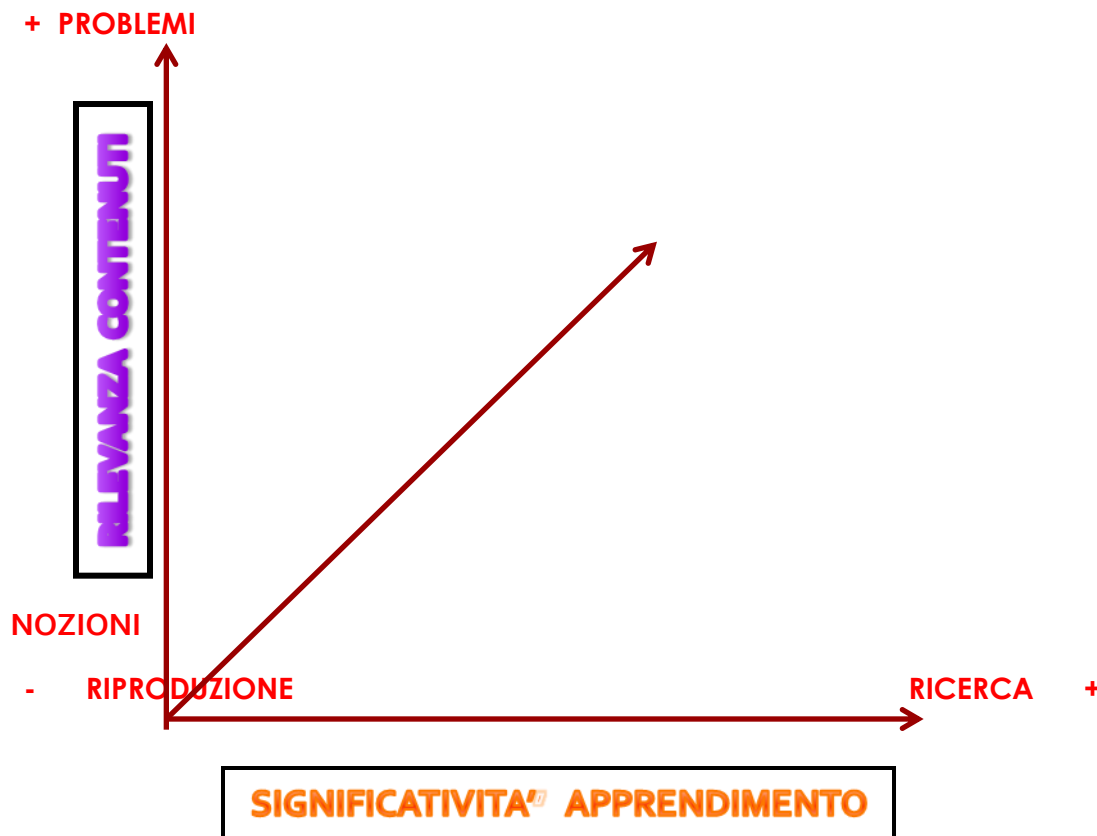
- Dai Programmi alle Indicazioni
- Dalla 'Riforma' all' 'Innovazione'
- Un nuovo tipo di prescrittività
- Un nuovo tipo di professionalità

IL PARADIGMA DELL'APPRENDIMENTO



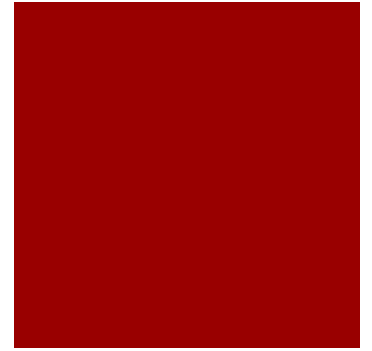
- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio

Dalla trasmissione alla significatività

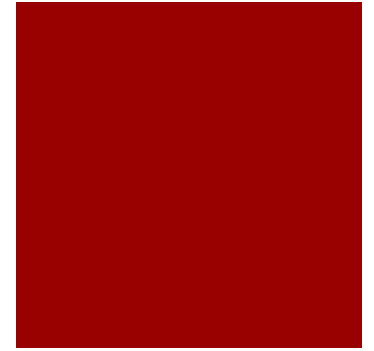


SFIDE DIDATTICHE

- Individualizzazione
- Personalizzazione
- Flessibilità organizzativa
- Flessibilità curricolare
- Unitarietà
- Valutazione



SFIDE CULTURALI



- L'INCLUSIONE E' COMPATIBILE CON LA QUALITA'?
- L' inclusione è difficile, laboriosa, faticosa. Richiede tempo.
- La cultura dell' efficienza, del “fare”, del produrre, è insofferente, non vuole “perdere tempo”, vede nella presenza di alunni che incontrano difficoltà ad inserirsi nel ritmo ‘normale’ della classe un freno alla qualità.
- La diversità è un freno alla qualità?
- Ma che cosa significa ‘qualità della scuola’ ?

IMMAGINA, PUOI



- L'elaborazione dei saperi necessari per comprendere l'attuale condizione dell'uomo planetario, definita dalle molteplici interdipendenze fra locale e globale, è dunque la premessa indispensabile per l'esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria.
- Oggi la scuola italiana può proporsi concretamente un tale obiettivo, contribuendo con ciò a creare le condizioni propizie per rivitalizzare gli aspetti più alti e fecondi della nostra tradizione.
- Questa, infatti è stata ricorrentemente caratterizzata da momenti di intensa creatività (...) nei quali l'incontro tra culture diverse ha saputo generare l'idea di un essere umano integrale, capace di concentrare nella singolarità del microcosmo personale i molteplici aspetti del macrocosmo umano.

Aspetti problematici



Nazionale	Locale
E' importante disporre di un quadro di riferimento di obiettivi comune (Framework), ma bisogna evitare il rischio che, attraverso il peso che assume la valutazione esterna, ritorni, più forte di prima, una direzione centralistica della didattica	E' importante che la scuola definisca il proprio piano dell'offerta formativa (e quindi anche il proprio curriculum) valorizzando al massimo l'autonomia didattica di cui dispone, ma bisogna evitare il rischio della autoreferenzialità

Aspetti problematici



Valori	Didattica
E' importante tenere presenti le competenze chiave del Parlamento Europeo, ma bisogna evitare il rischio di una interpretazione riduttiva della persona. Le competenze chiave sono il minimo comun denominatore, ma c'è una concezione antropologicamente più ricca che va considerata.	E' importante richiamare l'importanza della alfabetizzazione strumentale (leggere, scrivere, far di conto) o funzionale (tecnologie, inglese), ma questo non deve portare a trascurare l'alfabetizzazione culturale. Non ci sono solo le ragioni dell' "utile", ma anche quelli dell' "indispensabile"

Aspetti problematici



Discipline	Aree disciplinari
Le discipline sono gli essenziali strumenti dell'alfabetizzazione disciplinare. Una loro presentazione analitica rischia però di far perdere di vista il loro senso culturale e formativo	E' importante che le discipline siano capaci di dialogare tra di loro. Ci sono ragioni organizzative, ma anche ragioni scientifiche, che consigliano l'articolazione della didattica in aree di apprendimento

Per non dimenticare l'essenziale

Dentro le mura dell'aula l'insegnante è di fronte alla sua 'classe'.

Nell' "ora e qui" della relazione didattica vengono messi alla prova

i valori professati, le teorie e i metodi didattici adottati, la qualità della sua relazione con gli alunni.

